

WHISTLEBLOWING

Il “whistleblowing” è un mezzo fondamentale per garantire che le organizzazioni operino in modo etico e legale permettendo la comunicazione spontanea e anche anonima da parte di un soggetto (d’ora in avanti “segnalante”) di un illecito o di un’irregolarità di cui egli sia venuto a conoscenza nello svolgimento della sua attività. Il D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, in attuazione della direttiva europea 2019/1937, ha previsto alcune misure volte a proteggere le persone che segnalano questo tipo di violazioni, tra le quali la tutela della riservatezza dell’identità del segnalante.

Aton S.p.A Società Benefit, con sede in via Alessandro Volta n. 2, 31020 Villorba (TV) - C.F./P.IVA 02479320265, tiene in particolare considerazione i principi di legalità e trasparenza, nonché la tutela dei lavoratori. In conformità a quanto previsto dal decreto sopra citato e nell’ottica di incentivare una partecipazione attiva dei propri dipendenti e collaboratori, la società ha attivato un proprio canale interno al fine di permettere la segnalazione di violazioni del diritto nazionale o della normativa dell’Unione Europea, nonché di irregolarità avvenute all’interno della società.

COSA SI PUÒ SEGNALARE

Possono essere segnalati comportamenti, atti od omissioni che ledono l’interesse pubblico o l’integrità di Aton S.p.A. Società Benefit (d’ora in avanti la “**Società**”) e che possono consistere ad esempio in:

- **violazioni del diritto nazionale** (illeciti civili, amministrativi, penali, contabili);
- condotte illecite rilevanti ai sensi del **d.lgs. n. 231/2001** o **violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001**;
- illeciti commessi in **violazione della normativa dell’UE** o delle disposizioni nazionali che ne danno attuazione, relative ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell’ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che **ledono gli interessi finanziari dell’Unione Europea**;
- atti od omissioni riguardanti **il mercato interno**, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali;
- atti o comportamenti che **vanificano l’oggetto o la finalità delle disposizioni** di cui agli atti dell’UE nei settori sopra indicati;
- Comportamenti irrispettosi e/o discriminatori tenuti da personale Aton e, più in generale, non in linea con quanto dichiarato all’interno della Politica aziendale di **Parità di genere** in merito alle tematiche individuate all’interno della Prassi di Riferimento UNI PdR 125:2022

Possono essere segnalate anche:

- **irregolarità e anomalie**, qualora si traducano in **elementi concreti** tali da far ritenere che potrebbe essere commessa una delle violazioni sopra elencate;
- condotte volte ad **occultare** le violazioni.

CHI PUÒ SEGNALARE

La segnalazione può essere effettuata da:

- dipendenti;
- lavoratori autonomi e/o titolari di un rapporto di collaborazione con la società;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la società;
- liberi professionisti e/o consulenti che prestano la propria attività per la società;
- azionisti persone fisiche;
- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

La segnalazione può provenire anche da coloro che ancora non hanno un rapporto giuridico con la Società (ad es. candidati a posizioni lavorative) o il cui rapporto è cessato (ad es. ex dipendenti) se, rispettivamente, le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali ovvero nel corso del rapporto di lavoro.

Le segnalazioni relative a tematiche di parità di genere **possono rientrare** nel perimetro della presente informativa di whistleblowing se, e in quanto, integrino una delle violazioni rilevanti ai sensi del D.lgs. 24/2023. La valutazione dell'ammissibilità sarà condotta caso per caso.

COME SEGNALARE

È possibile trasmettere una segnalazione tramite:

1. Il seguente indirizzo di posta ordinaria: Aton S.p.A Società Benefit in via Alessandro Volta n. 2, 31020 Villorba (TV)
Al fine di garantire la riservatezza del segnalante, la comunicazione dovrà essere inviata in triplice busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "*Segnalazione Whistleblowing*" e dovrà essere inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il segnalante potrà altresì richiedere apposito incontro diretto con il gestore delle segnalazioni per effettuare di persona la segnalazione.

La segnalazione deve essere il più possibile circostanziata e in particolare deve contenere le seguenti indicazioni:

- circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto di segnalazione;
- descrizione del fatto;
- generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati;
- eventuale indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti;
- documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

La segnalazione può essere effettuata anche in maniera **anonima**, mediante qualsiasi canale. Il segnalante anonimo, qualora successivamente identificato, beneficerà della tutela a fronte di misure ritorsive.

Attualmente la segnalazione anonima non potrà essere oggetto di riscontro per impossibilità tecnica. Tuttavia, la Società sta per implementare una piattaforma informatica che consentirà anche al segnalante anonimo di ricevere un riscontro tramite un canale riservato, conformemente alla normativa vigente.

COME VIENE GESTITA LA SEGNALAZIONE

La gestione del canale di segnalazione interna è affidata all'Ufficio delle Risorse Umane (il "**Gestore delle segnalazioni**"), il cui personale è stato appositamente formato ed espressamente autorizzato dalla Società a trattare i dati personali relativi alla segnalazione, ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 ("**GDPR**") e dell'articolo 2-quaterdecies del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche).

Una volta ricevuta la segnalazione, il gestore delle segnalazioni:

- rilascia al Segnalante un **avviso di ricevimento** della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con il Segnalante e può richiedere al medesimo, se necessario, **integrazioni**;
- dà diligente **seguito** alle segnalazioni ricevute. Le segnalazioni della Parità di Genere sono gestite secondo il flusso dedicato ([Scheda Flusso Segnalazione](#))
- entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione, fornisce **riscontro** alla segnalazione.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

MISURE DI PROTEZIONE

La Società garantisce la **riservatezza** dell'identità del segnalante, che non sarà rivelata, senza il consenso espresso dello stesso segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Oltre al segnalante, la riservatezza viene garantita anche ai seguenti soggetti:

- persona segnalata;
- facilitatore, ovvero la persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo;
- persone fisiche menzionate nella segnalazione.

L'acquisizione e la gestione delle segnalazioni avverranno nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali (GDPR, Codice Privacy e ss. mm.). Si rinvia, a tal proposito, alla specifica **Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ex art. 13 GDPR** sotto riportata.

È **vietata** qualsiasi ritorsione (ad es. licenziamento) in seguito alla segnalazione, sia nei confronti del segnalante che dei seguenti soggetti:

- facilitatori;
- persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante e legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- colleghi di lavoro del segnalante al momento della segnalazione;
- enti di proprietà del segnalante;
- enti presso i quali il segnalante lavora;
- enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante.

Qualora si ritenga di aver subito una ritorsione, la stessa potrà essere comunicata **direttamente** all'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, la quale potrà irrogare al responsabile una sanzione amministrativa.

CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA

Può essere effettuata una segnalazione esterna se:

- a) non è attivo il canale di segnalazione interna o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dal D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24;
- b) il segnalante ha già effettuato una segnalazione Whistleblowing interna e la stessa non ha avuto seguito;
- c) il segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione Whistleblowing interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha attivato un canale di segnalazione che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il canale è direttamente accessibile dal sito ufficiale dell'ANAC (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>), nel quale sono anche pubblicate le relative Linee Guida, alle quali si rinvia per ogni dettagli

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13-14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI “WHISTLEBLOWING”

Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 24/2023, Aton S.p.A. Società Benefit, con sede in via Alessandro Volta n. 2, 31020 Villorba (TV), C.F./P.IVA 02479320265, REA TV – 212731 - Cap. Soc. 2.500.000,00 i.v. (di seguito la **“Società”** o il **“Titolare”**) ha attivato dei canali di segnalazione interna al fine di consentire le segnalazioni di presunte condotte illecite o irregolarità, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto con la Società (di seguito le “Segnalazioni”).

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito “GDPR”), la Società fornisce, qui di seguito, le informazioni sui trattamenti dei dati personali effettuati in relazione alla gestione delle suddette Segnalazioni.

1. Titolare e categorie di persone autorizzate al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Aton S.p.A Società Benefit, con sede in via Alessandro Volta n. 2, 31020 Villorba (TV), C.F./P.IVA 02479320265.

2. Categorie di dati personali

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati personali:

- a. dati personali comuni del segnalante, del facilitatore (persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo), nonché di eventuali persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione (di seguito gli “Interessati”), quali: dati anagrafici (ad es. nome, cognome, data e luogo di nascita), dati di contatto (es. numero di telefono, indirizzo postale/e-mail), dati ed informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riportata (ad es. ruolo lavorativo, ecc.);
- b. categorie “particolari” di dati di cui all'art. 9) del GDPR (ad es. dati che rivelino lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, ecc.), qualora inserite nella segnalazione;
- c. dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 GDPR.

3. Finalità del trattamento e relativa base giuridica

I suddetti dati personali sono trattati dal Titolare per la gestione delle segnalazioni e, in particolare, per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato e, se del caso, ad adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

La base giuridica del trattamento è costituita:

- per il trattamento dei dati comuni, dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), ai sensi del D.lgs. 24/2023;
- per il trattamento di categorie particolari di dati personali, dall'assolvimento di obblighi del Titolare del trattamento in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR);
- per i dati relativi a condanne penali e reati, dall'obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento (ad es. ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici).

In ragione di quanto disposto dall'art. 12 D.lgs. 24/2023, nel caso in cui la segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, qualora la conoscenza dell'identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell'incolpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare un apposito, libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità.

4. Fonte dei dati personali - natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati identificativi del segnalante è necessario per classificare la segnalazione come “whistleblowing”, in quanto le segnalazioni anonime saranno considerate alla stregua di una segnalazione ordinaria, salvo la tutela del segnalante anonimo, qualora successivamente identificato, a fronte di eventuali misure ritorsive. È invece rimessa a ciascun segnalante la decisione circa quali ulteriori dati personali (anche di altri soggetti) conferire.

5. Modalità del trattamento

I trattamenti dei dati sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati informatici e telematici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 24/2023.

6. Destinatari dei dati

Il trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni sarà effettuato da uno specifico ufficio della Società, il cui personale è stato debitamente formato ed espressamente autorizzato a trattare tali dati. I dati potranno essere trattati anche da alcuni soggetti terzi, ai quali il Titolare ha affidato talune attività per le finalità di cui al punto 4); tali soggetti opereranno, a seconda dei casi, in qualità di Titolari autonomi o saranno designati Responsabili del trattamento (es. fornitore della piattaforma informatica utilizzata dal Titolare per la gestione delle Segnalazioni). I dati raccolti a seguito della segnalazione potrebbero essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti o all'ANAC, che li tratteranno in qualità di autonomi Titolari del trattamento.

7. Eventuale trasferimento verso paesi terzi

I dati raccolti non saranno trasferiti all'esterno dell'Unione Europea.

8. Conservazione dei dati personali

Il Titolare conserva i dati personali ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 24/2023, per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque per non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Un periodo più lungo di conservazione potrà essere determinato da richieste delle Autorità o dalla partecipazione del Titolare a procedimenti giudiziari che implicino il trattamento dei dati. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente.

9. Diritti degli interessati

L'Interessato ha diritto di conoscere in ogni momento se sia in corso un trattamento di dati che lo riguardano e di esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR, per quanto applicabili (diritto di accesso ai dati personali, diritto alla rettifica dei dati inesatti e all'integrazione di quelli incompleti, diritto di ottenerne la cancellazione, diritto alla limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati personali o di opposizione al trattamento).

Tali diritti potranno essere esercitati dall'Interessato inviando una e-mail all'indirizzo: privacy@aton.com o una raccomandata A/R presso la sede del Titolare.

Il Titolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2-undecies del Codice Privacy, si riserva la facoltà di limitare, ritardare o escludere l'esercizio di detti diritti, in particolare laddove sussista il rischio che possa derivare un pregiudizio effettivo, concreto e non altrimenti giustificato alla riservatezza dell'identità del segnalante. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Aton S.p.A. Società Benefit

Ultimo aggiornamento: 21 maggio 2025